

Straniero morde poliziotto e lancia sassi contro un bus

Pierpaolo Prati

p.prati@gionaledibrescia.it

■ Non era in sé. E in sé non ha avuto la benché minima intenzione di rientrarci. Nemmeno ritrovarsi accerchiato dagli agenti della Polfer lo ha riportato a più miti consigli. Anzi. Paradossalmente, una volta braccato, la sua furia ha raggiunto l'apice e colpito duro. A pagare il prezzo più alto della sua rabbia sono stati un poliziotto che ha finito il turno in ospedale con il segno dei suoi incisivi tatuati sulla spalla (e una prognosi di 15 giorni), un autobus di linea, che ha centrato in pieno con un pesantissimo sasso, e parte delle aiuole del piazzale della Stazione alle quali ha deci-

so di appiccare le fiamme.

Perché? Dopo ore il senso di tutto ciò non è ancora chiaro. Protagonista dell'alba infuocata non distante dai binari è stato un ventenne di origini nigeriane, non in regola con il permesso di soggiorno. Il giovane, probabilmente dopo aver abusato di sostanze, stava proprio incendiando ciuffi di verde quando i poliziotti hanno cercato di intercettarlo e riportarlo alla calma. Sotto gli occhi dei passeggeri dei pullman delle linee interurbane e dei bus di Brescia Trasporti, e dei Vvf intervenuti per spegnere le fiamme, invece di desistere ha dato di matto. Una furia che ha costretto due agenti della Polfer, a mezz'ora dalla fine del turno, agli straordinari.

I fatti. Nelle fasi più concitate l'uomo ha scagliato un masso contro un autobus di linea, sfondando uno dei vetri e rischiando di ferire uno dei passeggeri. Poi ha colpito duro uno dei poliziotti, assestandogli un morso ad una spalla. A questo punto anche la sua resistenza però è arrivata al capolinea. Immobilizzato e portato in Questura, il giovane nigeriano questa mattina sarà davanti al giudice per il giudizio per direttissima.

Dura presa di posizione del **Sindacato autonomo di Polizia** che, poche ore dopo l'accaduto, ha diramato un comunicato. «Se anche la Polizia Ferroviaria fosse dotata di spray anti aggressione o di taser molto probabilmente - si

legge nella nota - l'intervento degli agenti si sarebbe risolto molto più facilmente. Agli agenti sarebbe bastato mostrarli per placare il soggetto. Solo il Sap li chiede e si chiede perché gli agenti della Polfer, che operano su treni e luoghi limitrofi alle stazioni, da sempre luoghi di raduno di soggetti poco inclini al rispetto delle norme, non possano essere dotati di spray al peperoncino».

«Ancora una volta un immigrato che aggredisce i poliziotti, addirittura con un morso. Qualunque sia la situazione "amministrativa" di questo signore, l'unica soluzione è il foglio di via immediato». Lo ha dichiarato Viviana Beccalossi, consigliere regionale del Gruppo Misto. //

Alba di fuoco in stazione Agente della Polfer finisce al pronto soccorso, il 20enne in manette



Linea 15. L'autobus preso di mira dal 20enne nigeriano



Peso: 29%